

## Per i mutilati.

Quella dei mutilati costituisce per tutti benemeriti — qualunque possa essere per ognuno di essi il risultato finale della lotta — l'eredità più penosa e moralmente più grave, fra le molte — liete o non liete — che la guerra largirà a ciascuna nazione. Un'eredità che sarà questa volta assai maggiore che non fosse nelle guerre d'un tempo, perchè, mentre da un lato l'enorme accrescimento degli eserciti ha portato un enorme accrescimento del numero dei feriti gravi, da un altro lato la mirabile odierna costituzione dei servizi sanitari di guerra sussidiata dalle ricche provvidenze della scienza moderna ha potuto far discendere di molto la percentuale delle morti anche in seguito a quelle gravi ferite che importano la mutilazione o la perdita di qualche arto.

Per nostra fortuna — ed anche perchè la nostra guerra è di un anno più corta che per le altre grandi nazioni guerreggianti — il numero dei mutilati, fra i nostri soldati, non è così elevato come negli altri eserciti; ma, a guerra finita, sarà tuttavia tale da costituire anche per l'Italia un problema degno di seria considerazione; un problema di vera ed indiscutibile importanza sociale, alla cui soluzione non potranno certo bastare le iniziative private, sorte spontaneamente in molte parti d'Italia. A noi pare, perciò, che il Governo anziché limitarsi ad incoraggiare e sussidiare le iniziative private, meglio avrebbe provveduto e provvederebbe mettendosi direttamente a capo del generoso movimento ed assumendo la direzione ed il coordinamento di tutte le provvidenze sorte a favore dei nostri mutilati.

Dal fatto dell'aver il Governo lasciato alla cura dei privati di provvedere a queste necessità, è venuta la conseguenza che pochi nel paese si sono resi conto della grande importanza di questo problema e che, in conseguenza, le somme versate per soccorrere ad assicurare l'avvenire di coloro che dai campi di battaglia hanno tratto una permanente infelicità della loro vita, finora non siano state, in generale, così sollecite e così forti come era da attendersi dalla bontà e dalla spontanea generosità delle nostre popolazioni.

E' perciò necessario che fin d'ora il Governo ed il Paese, ciascuno per la parte che li riguardano, si propongano il problema dei mutilati in guerra per trovare una soluzione degna del cuore e della civiltà degli Italiani.

Si narra che ad un egregio professionista fiorentino, il quale, in Francia, visitava uno dei tanti stabilimenti improvvisati dalla iniziativa privata per la cura di questi gloriosi feriti, uno di essi, dopo avere espresso la sua soddisfazione e la sua gratitudine per i benefattori d'oggi, aggiungeva tristemente:

«Dopo tutto, oggi siamo tanti eroi: fra un paio d'anni saremo semplicemente tanti storpi!»

Noi ci auguriamo che il triste presagio di questo giovane non si avveri per la Francia; ci auguriamo ancor più che non possa avverarsi mai per l'Italia; ma non per questo ci sentiamo di poter negare che l'angoscioso presagio del soldato francese

non sia nel cuore di molti dei nostri mutilati.

Quasi totalmente affidati alla cura di libero e private organizzazioni, per la più parte aventi tutti i caratteri della provvisorietà, essi pensano che, a guerra finita, ciascuno dovrà provvedere alla propria vita ed alla propria fortuna economica, con maggiore assiduità ed alacrità che non per il passato.

Ed allora — anche essi pensano — allora, chi provvederà a noi?

A questa penosa domanda dovrebbe rispondere subito una voce forte chiara e sicura; l'unica voce che può parlare a nome di tutta l'Italia. E dovrebbe dire che non mai, quando siano inabili ad un proficuo lavoro, i nostri mutilati saranno altrettanto infelici ai quali si provveda con un'elemosina, ma sì invece altrettanti benemeriti ai quali la gratitudine della Patria assicurerà una vita modesta ma dignitosa.

Con ciò non va escluso che il concorso dei privati possa aiutare l'opera del Governo. Tutt'altro: è anzi necessario che, al Governo, la cittadinanza assicurino volontariamente i mezzi per poter provvedere con larghezza maggiore di quella che potrebbero consentire le assegnazioni di un bilancio già appesantito da ingenti gravami.

E' necessario che la gente di buona volontà intensifichi la propaganda a favore dei nostri mutilati e che la gente di buon cuore, nella misura delle proprie forze economiche, contribuisca alla costituzione di un fondo nazionale per la istituzione di stabilimenti di ricovero o per quote di pensione in aggiunta a quella troppo modesta che lo Stato può fornire agli inabili al lavoro.

Fortunatamente, non tutti i mutilati rimarranno inabili ad ogni lavoro; anzi i più potranno ancora avere, se non la piena soddisfazione di bastare interamente a se stessi, almeno quella di essere ancora validi a qualche cosa. Ma non perciò neppure questi potranno essere dimenticati o abbandonati con la tenue pensione che loro passa lo Stato.

Prima di tutto, per qualche tempo, anche ad essi dovrà essere provveduto interamente; e — frattanto — si dovrebbe predisporre per avere il modo di alloggiare quanti più è possibile in uffici pubblici od in aziende private, nelle quali essi possono dare una qualche utile attività, ritraendone quel tanto che, aggiunto alla pensione concessa loro la possibilità di una vita tranquilla e al sicuro dalla miseria.

Che cosa si è fatto, finora, per provvedere durevolmente, a tante necessità e per vietare che dalla trascuranza di esse possano nascere imméritati ed ingiusti dolori? Non dico che non si sia fatto nulla del tutto; ma certo non è esagerazione il dire che si è fatto troppo poco. Tanto poco si è fatto, che non si è neppure pensato ad istituire nei nostri ospedali — o aggregati ad essi — degli speciali reparti con particolarissime discipline, nei quali la lunga permanenza dei mutilati in cura non a-

vesse quel carattere di coscienza della libertà che è proprio, inevitabile e necessario negli ospedali ordinari, dove le lunghissime cure e le convalescenze ancor più lunghe sono veramente eccezionali.

Si ha, in tal modo, troppo frequente il caso di mutilati che, costretti continuamente tra le mura e nei cortili degli ospedali, sentono acuita la loro naturale tristezza e chiedono d'uscire, anche se, fuori di là, debbano trovare subito forti privazioni e nuove sofferenze.

Cominciamo dunque — e subito — a fare qualche cosa di più organico e di più durevole che non si sia fatto finora; e innanzi tutto, incominciamo a parlare al popolo dei suoi mutilati, dei loro meriti e del loro avvenire.

### Chi ha diritto

all'assegnazione alla 3.a categoria.

In questi momenti in cui non si parla che d'arme e d'armati e, nei quali da un giorno all'altro quindi può capitare — ad ognuno che sia ne zoppo, nè storpio, nè gobbo — una chiamata sotto le armi, torna utile conoscere le condizioni volute dalla legge per essere assegnati alla terza categoria.

Esse sono così regolate dal testo unico, approvato con R. Decreto 24 dicembre 1911, N. 1497, testo unico sulle leggi del reclutamento:

Art. 63. — Hanno diritto alla assegnazione alla 3.a categoria gli iscritti i quali si trovino in una delle seguenti condizioni:

1) figlio unico o primogenito di padre che sia entrato nel 65° anno di età, o che si trovi nella condizione di cui al N. 1 dell'articolo 72 (sia affetto cioè da infermità permanenti ed insanabili, imperfezioni o difetti fisici al da essere inabile a proficuo lavoro);

2) figlio unico o primogenito di madre tuttora vedova;

3) nipote unico o primogenito di avo, che sia entrato nel 70° anno di età e che non abbia figli maschi;

4) nipote unico o primogenito di ava tuttora vedova e che non abbia figli maschi;

5) primogenito di orfani di padre e di madre;

6) fratello unico di sorelle orfane di padre e di madre, nubili o vedove senza figli maggiori di anni 12;

7) ultimo nato di orfani di padre e di madre che abbia un fratello nella condizione di cui al N. 1 dell'art. 72, quando gli altri fratelli siano da considerarsi non esistenti in famiglia a senso dell'articolo stesso.

Art. 64. — Ha diritto alla assegnazione alla 3.a categoria l'iscritto che abbia un fratello consanguineo vincolato alla ferma di anni 6 nel corpo R. Equipaggi.

Questa assegnazione è concessa una sola volta ed unicamente a quelle famiglie che non abbiano altro figlio vivente assegnato o passato alla seconda o alla 3.a categoria per qualsiasi altro titolo, appartenente a classe tuttora vincolata al servizio militare.

Art. 69. — Ha diritto alla assegnazione alla 2.a o alla 3.a categoria l'iscritto che abbia un fratello consanguineo facente parte dell'esercito permanente o del Corpo Reali equipaggi, il quale abbia rinunciato al diritto spettantegli alla assegnazione o al passaggio alla 2.a o alla 3.a categoria per uno dei titoli previsti dalla legge.

### La consegna delle medaglie

alle famiglie dei morti in guerra

Una circolare del ministro Zuppelli  
Venerdì passato, dal Segretariato generale del Comando Generale di Stato Maggiore sono state diramate nuove disposizioni per la consegna delle medaglie al valore alle famiglie dei militari morti in combattimento o in seguito a ferite riportate combattendo e ai militari degenti negli ospeda.

«E' intendimento di questo Ministero — dice la disposizione — che le ricompense al valore militare concesse ai militari morti in combattimento o in seguito a ferite riportate combattendo, siano come in altre precedenti consegnate alle famiglie dei decorati con particolare solennità. Per tal modo la consegna di cui trattasi, oltre a costituire un meritato tributo d'ammirazione alla memoria di quei prodi che lasciarono la vita combattendo per la maggior gloria della Patria e per il conseguimento dei suoi più alti destini, avrà il profondo valore morale ed educativo anche per le truppe che vi prenderanno parte, e servirà a rendere vieppiù saldi quei legami d'affetto e di comuni aspirazioni che già uniscono il paese all'esercito e che sono arra sicura di concordia d'animi e di infuocato successo.»

Il Ministero pertanto dispone quanto segue:

«La cerimonia sarà compiuta presso le sedi dei comandi di divisione militare territoriale e la data di essa sarà volta per volta stabilita dai comandi di corpo d'armata. Il Ministero confida che tutte le autorità militari apprezzeranno l'alto e nobile significato della funzione che è oggetto della presente circolare e non dubita che le autorità stesse, immediatamente negli intendimenti che ne suggeriscono l'effettuazione, porranno in opera i mezzi più efficaci per assicurarle la migliore riuscita e per conferirle la maggiore solennità.»

«I brevetti relativi alle medaglie e agli onori solenni per decreto sovrano concessi ai militari morti in combattimento in seguito a ferite, verranno trasmessi dal Ministero ai depositi e da questi alle famiglie interessate, ma a meno che saranno pronti. Nel fissare quindi la data nella cerimonia che è oggetto della presente circolare, non si terrà conto dell'arrivo o meno del brevetto.»

«In occasione della suddetta cerimonia, o quando i comandi delle divisioni militari territoriali lo reputeranno opportuno, a cura di questi ultimi, e con la solita solennità, saranno pure consegnate le medaglie al valore ai militari degenti negli ospedali. Per la partecipazione delle famiglie dei militari stessi alla consegna delle medaglie, valgono le disposizioni stabilite dal n. 4 della presente circolare.»

Il Ministro Zuppelli.

### Il soldato ai volontari ciclisti

Il Ministero della Guerra ha disposto che venga corrisposta una indennità ai volontari ciclisti ed ai volontari costieri, aventi grado inferiore a quello di capo di plotone (assimilato a sottotenente) che, congedati dalle milizie volontarie e prosciolti dall'arruolamento volontario per la guerra, furono messi in libertà perchè non avevano alcun obbligo di servizio, ovvero, se l'avevano, appartenevano a classi che, alla data del loro proscioglimento dall'arruolamento volontario, non erano ancora state chiamate alle armi.

Per ottenere il pagamento della indennità, gli interessati dovranno rivolgersi apposta domanda in carta libera al Comando del Corpo cui appartengono se si trovano sotto le armi o al Comando del Distretto di leva in caso contraria indicando con

precisione il reparto delle milizie volontarie in cui prestarono servizio, il Corpo dell'esercito presso il quale contrassero l'arruolamento volontario per la durata della guerra ed il grado rivestito nelle milizie volontarie producendo a questo ultimo riguardo il relativo brevetto di nomina loro rilasciato ai sensi del regolamento del V. C. A.

L'ammontare della indennità è il seguente:

- a) Volontario ciclista L. 37,50
- b) Caposquadra ciclista » 32,90
- c) Sottocapo plotone ciclista » 60,—
- d) Volontario motociclista » 105,—
- e) Volontario costiero » 22,50
- f) Caposquadra costiero » 37,05
- g) Sottocapo plotone costiero » 45,—

### La fratellanza d'armi 1915

per il diritto e per la libertà

Per iniziativa del sig. Enrico Mazzoli di Bologna, dal bozzetto dell'egregio prof. Omega ch'è fra gli artisti migliori — bozzetto che porta il titolo «Un motto di Olindo Guerrini» — fu tratto un bellissimo ricordo simbolico del memorando anno 1915, nel quale l'Italia stringe una fratellanza d'arme con la Francia, l'Inghilterra e la Russia, per difendere il diritto delle genti violato dal tedesco tracotante. Il ricordo viene diffuso in tutte le città italiane: ed è un lavoro artistico, dal lato della composizione e per la vigoria del disegno, al che può degnamente figurare in ogni sala.

Le firme degli aderenti a tale ricordo, a spese dell'iniziatore signor Mazzoli, verranno incluse in artistici volumi, da offrire ai Musei di Trento e di Trieste, a memoria perenne di quel fraterno affetto che in ogni città italiana arde per i fratelli che nell'Ansa e nel dolore ma con fede invulnerabile, attendono.

Crediamo che anche in Udine quanti saranno richiesti di apporre la loro firma sui fogli dell'album, lo faranno.

### ROMA PROVINCIALE

Per i signori Segretari Comunali del Friuli.

Riceviamo:

Carissimi colleghi,

Voi sapete che per raccolta delle sottoscrizioni al prestito nazionale per le spese di guerra, ci verrà liquidata una provvigione di centesimi 40 ogni 100 lire. Data la nobiltà della causa per la quale fummo chiamati a cooperare, per riconoscere l'equo indennizzo degli Istituti offerenti, io non mi sento di accettare tale compenso, poichè, se le nostre condizioni, generalmente parlando, non ci permisero d'esser larghi nel contribuire al Prestito come sarebbe stato nostro desiderio, la nostra opera però per la santa impresa dev'essere disinteressata.

Pertanto ho pensato di devolverlo alla Croce Rossa in omaggio alla memoria del casto defunto collega Francesco Fulvio di Martignacco tanto e meritamente compianto da quanti ebbero modo di conoscere le sue doti preclari come cittadino come funzionario.

Io non dubito che tutti voi condiderete la mia idea, come son certo di aver pure il consentimento dei colleghi amici del caro defunto per l'indicata speciale destinazione fino alla concorrenza della somma necessaria per iscriverlo quale socio perpetuo della benemerita ed umanitaria istituzione.

Accettando, Vi compiacerete mandare gli importi al giornale «La Patria del Friuli» come farò io non appena il compenso mi sarà liquidato. Abbiatemi per vostro

aff.mo collega  
Nicola Biasotti  
Campotomido 26 febbraio 1916

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pecca di beneficenza. — Questo comitato distrettuale della Croce Rossa ha diramato la seguente circolare:

Cittadini. Questo Comitato Distrettuale della Croce Rossa Italiana ha pensato di promuovere, sotto la Presidenza onoraria dell'on. co. dott. Francesco Rota, Deputato del Collegio elettorale del Sindaco locale dott. cav. Pio Morassutti, per un giorno del prossimo marzo una Pecca di beneficenza e di devovere gli utili, parte alla Croce Rossa e parte ad altre istituzioni filantropiche del Paese.

Il Comitato perciò rivolge un appello vibrante di commozioni e di speranze al vostro cuore sempre aperto ai nobili sentimenti e vi invita al sacrificio di contribuire, nella misura più larga e generosa, con oggetti o con denaro, perchè il successo della Pecca corrisponda all'urgenza del bisogno, alla santità dello scopo ed alla vostra fede ardente nei destini gloriosi della Patria e della libertà del popolo.

Cittadini, l'ora veige tremendamente angosciosa e solenne. La guerra infuria più violenta e sanguinosa che mai; e solo, nei deliri delle armi e delle anime ansanti alla lotta per le supreme ragioni di difesa ed indipendenza, sta, a compiere un'alta e sublime missione di pietà e di conforto verso tante vittime miserande, a riaffermare con il suo simbolo e con l'opera le profonde ed incoercibili aspirazioni del popolo verso la fratellanza umana, sta la Croce Rossa, tragica pioniera di giustizia internazionale e della nuova storia; e nelle retrovie, pur conturbate da improvvisi spettacoli di martirio e di avventura, a tergere qualche lagrima di dolore, a diffondere qualche lampo di dolcezza, stanno le istituzioni umanitarie.

Ma perchè Croce Rossa ed Istituzioni Pie possano risplendere di tutta la loro ideale bellezza, conviene rifornirle di mezzi adeguati. A questo tende la nostra Pecca; e la terra gentile di S. Vito, vi deve concorrere con il magnifico slancio che le è proprio nelle gare civili per l'umana ascensione.

Cittadini, è il grido lacerante della Patria che chiama a raccolta e preme. Sono i nostri fratelli combattenti e morienti sull'Alpi, sull'Isonzo, sul Carso che nella mischia suprema invocano tutto l'impeto, tutta la sovità della nostra simpatia. Cooperiamo magnanimi alla vittoria d'Italia, perchè sul mondo brilli l'iride della pace vittoriosa.

Viva l'Italia, viva la Croce Rossa.  
S. Vito al Tagliamento, 25 Febbraio 1916.  
La Presidenza  
dott. Masotti, rag. Botusini.

### Schiacciato da un'albero

Nella frazione di Savorgnano stavano ieri ardicando un albero di alte proporzioni, quando il fusto inaspettatamente piegò, e cadde nel momento in cui attraversava imprudentemente la strada un ragazzo di 9 anni, appartenente alla famiglia di certo Francescutti Davide.

Il poverino rimase schiacciato sotto l'enorme peso, colpito alla testa e alle spalle; e pochi momenti dopo spirò.

Scoppio di un proiettile austriaco. — Querin Leonardo di anni 41, da Prodolone era stato a lavorare nella zona di guerra. L'altro giorno tornò a casa. Aveva portato, come ricordo dei giorni trascorsi in quei luoghi di pericolo un pezzo di granata austriaca non ancora perfettamente esplosa.

Maneggiandola, il pezzo scoppio ed egli rimase ferito al palmo ed a quattro dita della mano sinistra. Ne avrà per un mese; e dal suo lavoro nella zona di guerra e degli austriaci si ricorderà tutta la vita anche senza più avere la granata.

Cade dalla scala. — Francescutti Mario di anni 18, elettricista, l'altro giorno stava sopra una lunga scala porta, accomodando i fili della conduttura elettrica, quando perdetto

lanciano uno sguardo che avrebbe fatto impazzire l'uomo più indifferente.

«Verrà un giorno — rispose All facendo uno sforzo di coraggio — nel quale saprò se debba prestar fede ai tuoi occhi e alle tue parole.»

«Oh! — ella esclamò con indifferenza, — che risposta è mai questa? Ti domando dei tuoi progetti su Violante e Martino Gil, e mi rispondi in modo che lavano tentore di comprendere. Pretendesti che io avessi a porre piena fiducia nei progetti d'una testa ammalata?»

«Al di morio le labbra, e mormorò: — Sempre la stessa! Incomprendibile sempre!»

All soffriva sotto l'influenza dello sguardo di Fatima, e sentiva vacillare la sua mente in preda ad una vertigine; pure si domandò e riprese con voce grave e tranquilla:

«E che sperti? — provocò Fatima

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 25

## Martino l'avventuriero.

Romanzo.

«Per la borsa particolare di Martino Gil 1000 doliatori d'oro, che formano la somma di 14543 ducati e 5 realli.»  
«Safari per dieci cacche, due cocchieri palatrenieri, cameriere, a 5 ducati al mese l'uno per l'altro, 170 ducati al mese, ai quali se ne devono aggiungere altri 100 pel mantenimento dei cavalli.»  
«Dimodochè commate tutte le partite, si hanno risultamenti spaventevoli e cioè la nostra cassa viene ad alleggerirsi di altri ducati 8333 circa, il che significa che si è consumata la metà della ricchezza dei miei parenti nel momento in cui l'altra metà veniva assorbita dalla disastrosa lotta delle Alpujarras.»  
«Ma tuttavia, ti restano, Fatima, tuoi palazzi di Fez, osservò All.

«Quel palazzi — rispose la dama — col loro tappeti, colle loro ricchezze, furono impegnati a Ben Yaschem per i suoi pretesi diritti ed in ricompensa dei suoi servizi.»  
«All tacque, ricordando con dolore quella circostanza.»  
«La dama seguitò a svolgere le carte.»  
«Questi altri conti — riprese — sono di poca entità; essi riguardano le spese occorse nell'acquisto dell'antica sinagoga ebrea, dove abiti, e nella compra di questa casa e dell'altra con gli annessi sotterranei... Eccoti, All. In che ho occupato il mio tempo negli ultimi mesi dell'anno, o ora trascorso. Fatima ti ha sempre abbeverato; mi hai domandato oro, ed il mio oro fu versato nelle tue mani; nulla hai chiesto che non sia stato com-

piuto.  
«All, nell'udire queste ultime parole, alzò gli occhi, e li fissò nelle languide pupille di Fatima colla indecisione di un fanciullo.»

«Di spirito coraggioso, forte nel pericolo, di mente inquietata ed intraprendente, All era timido e rispettoso davanti a quella donna, che lo dominava quasi tanto quanto egli dominava Martino Gil e tutti quelli che vivevano al suo fianco.»

«Fatima finse non essersi accorta di quello sguardo così elegante.»  
«Tu hai lottato tenacemente e — disse All — hai vinto in prese terribili, e il tuo misterioso prestigio ha soggiogato quanti ti corobbero.»

«Eppure — ella rispose con certo accento di rimprovero — ho trovato un uomo, sul quale nulla ha potuto il mio prestigio!»  
«Come? — esclamò All, esultante e cercando il modo d'entrare in una conversazione meno severa, meno positiva di quella, che fino a quel momento orasi impegnata fra loro.»  
«Come? esiste un uomo, che abbia potuto mirarti faccia a faccia, senza commuoversi e tremare?»

Lo sguardo, con cui il pirata accompagnò queste parole, la di lui voce tremante, l'espressione del suo volto, davano bene a conoscere quale fascino esercitava Fatima su lui.

«Ella finse di non avvedersene, e continuò con accento tranquillo, dopo essersi sdraiata sul seggiolone in un atteggiamento voluttuoso.»

«Sì, certamente, e quest'uomo è quello stesso che tu hai scelto per quella impresa arriachata: è Martino Gil.»

«Sì tu ben certo, — insistette All con rabbia — di essere affatto indifferente per quell'uomo?»

«Come sono certa — ella rispose con freddo accento — che altri prestano fede a sogni inesistiti e si passano di strane illusioni; come deploro il mio abbandono ed il mio isolamento.»

«Il tuo isolamento! — replicò All, mordendosi macchinamente le labbra, e riscalduandosi a misura che cresceva la freddezza della dama. — Il tuo isolamento, Fatima! Non ho io forse abbandonato per te i mari? non abbandonati la mia nave che sola poteva condurmi là dove unicamente e

sisto per me luce ed aria? Sette anni o sono, quando tornai ad Algeri con Aluch All, dopo la infuata dislata di Lepanto, quel re ti confidò alle mie cure. Eri l'ultimo rampollo di una stirpe di regi. Io era giovanissimo allora. La mia anima non aveva dato asilo ad alcuna amorosa passione. Non amavo che la mia corretta, l'Alcega, e su di quella avevo percorso il tranquillo mare di Damasco colla gioia di un arabo che galoppa sul suo cavallo di battaglia. Il mare era la mia patria. Ma ti vidi, e conobbi in quell'istante di quanta generosità era suscettibile l'anima mia. Questa povera fanciulla, dicevo a me stesso, avrà in me un fratello, per lei abbandonerò i mari, mi prostrerò ai piedi del cristiano, nasconderò il mio nome e la mia posizione, e la condurrò al perduta regno dei suoi avi, la collocherò su un trono, e sarò lieto di perdere la vita in sua difesa. E lasciai il mare e i tonni compagni per due anni in Fez, e già cinque anni sono trascorsi dacché qui in Granata lavoro per te con tutta la forza di volontà che alberga nella mia anima da pirata.

«E che sperti? — provocò Fatima

«E che sperti? — provocò Fatima

«E che sperti? — provocò Fatima

«E che sperti? — provocò Fatima

«E che sperti? — provocò Fatima

«E che sperti? — provocò Fatima

«E che sperti? — provocò Fatima



Mutualità scolastica udinese

Alle 10.30 di ieri nei locali della scuola urbana di S. Domenico si riunì l'assemblea generale della Mutualità scolastica Udinese.

Il presidente informò poi l'assemblea sulle condizioni della Società che è stata eretta in Ente Morale con R. Decreto del gennaio 1915.

Le condizioni finanziarie della Società, che da avuto un ottimo andamento per opera del suo egregio segretario maestro L. Stefanutti, sono solide, come lo dimostra il resoconto finanziario, che l'assemblea approvò all'unanimità.

Attivo l. 8298.98; passivo l. 3688.71; patrimonio netto in denaro l. 4610.27.

L'assemblea passò poi alla nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1915-1916.

L'assemblea si sciolse dopo un plauso ed un ringraziamento del socio maestro Ramigo Fruci, al consiglio di amministrazione della Società, per la sua opera illuminata ed efficace a favore dell'associazione.

I calendari esenti da bollo

L'applicazione della nuova tassa di bollo sui cartelli, ecc. da luogo a parecchie svariate contestazioni.

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

«La relazione ai quesiti proposti rende noto che gli almanacchi e calendari di carta e cartone contenenti la semplice indicazione della tipografia e della ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa».

Vita militare

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

Il nostro corrispondente da Roma Regipi ci invia in data 28: Nenni Francesco, sottotenente nell'8.º alpini è promosso tenente per merito di guerra.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 2 columns: Partenze da Udine and Arrivi a Udine. Lists train numbers, destinations, and times.

Staginata alle ore 10 cessava improvvisamente di vivere nella sua villa di Privano la signora

Luigia dei conti Antonini vedova Sadino

La figlia Giuseppina col marito cav. Ing. Rambaldo Gaspari e le nipotine Luisa ed Anna, insieme al fratello cav. Rambaldo e alla sorella contessa Elisa De Mezzan e di lei figli, affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio.

La presente serve di partecipazione privata (Palmanova) 27 febbraio 1916. I funerali seguiranno in Privano, mercoledì 1 marzo, alle ore 10.

Oggi, dopo lunga e penosa malattia serenamente spirava in Flambro, munito dai conforti religiosi il

dott. Valentino Pordenone

Ne danno il triste annunzio, la moglie Edvige Presani, i figli sottotenente Federico e Leo, le sorelle Elisa, Marianna ved. Martinuzzi, Erminda e Noemi e parenti tutti.

I funerali seguiranno in Flambro, alle ore 10 di domani 29 corr. Si prega di non inviare fiori né turcie, e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Flambro 27 Febbraio 1916. La presente serve di partecipazione.

La schiena vi avverte.



Soffrite di dolori continui e lancinanti alla schiena? O di un sentimento di oppressione e di stanchezza nell'alzarsi al mattino?

Stato all'erta! Quel muto sordo alla schiena e le alte acute allorché vi curvate o torceste improvvisamente il dorso vi dicono che i vostri reni sono congestionati: reni feriti, strappati stanchi.

I reni hanno abbastanza lavoro allorché siete in buona salute onde liberare il sangue dai veleni urici. I raffreddori, le febbri, gli strappi o gli eccessi d'ogni sorta li intossicano ed opprimono. Una volta indolenti i reni - a meno che non siano prontamente aiutati - ciò che era prima una semplice infiammazione, si cambierà col tempo in veleno urico, renella, idropisia, reumatismo o nefrite.

Se d'uso di una medicina speciale per i reni e la vesicica per aiutare questi organi ad espellere tutti i rifiuti tossici. Questa si riscontra nelle Pillole Foster per i reni. Esse sono fabbricate esclusivamente per l'apparato urinario e renale: fanno quindi una cura sola, ma la fanno bene. Regolano i reni e intossicano come un lassativo ordinario regola l'intestino. Sono garantite prive di ingredienti velenosi e di droghe dannose di qualsiasi genere e non esercitano alcuna reazione cattiva.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3.10 in scatola, L. 19 nel secchio. - Deposito Generale, Ditta C. Giugno, Via Cappuccini 19, Milano - Rifiutate ogni imitazione.

Partita formaggi

Vendiamo Reggiano vecchio invernengo con c. ppa perfettamente senza a Libbre 220 Kg.

Abili agenti

da Banco per importante Negozio di CARTOLERIA in Città con buon stipendio ricercasi subito. Dirigersi presso l'agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CEROTTO BERTELLI CONTRO I DOLORI DI RENI ED AL PETTO LOMBARI GRAVIDANZA INTERCOSTALI NEURALGIE

Il più Grande Deposito di pastrani

Pastrani Pelliccia Specialità della Sartoria «Città di Parigi» Piazza V. E. Udine

Martini & Visentini FORNITORI DELLA R. MARINA

Importante Negozio di Manifatture cerca agenti abili che sappiano il dialetto friulano. Ottime referenze. Indirizzare offerte all'agenzia A. Manzoni sub n. 830

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne

del Cav. Dott. A. Zanzerani

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative del celebre prof. GIACOMINI di Padova

Preparate nella FARMACIA REALE Planeri & Mauro Padova unici proprietari della originale ricetta

sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che soffrono di emorroidi, da tutti coloro che soffrono di emorroidi, da tutti coloro che soffrono di emorroidi.

Uso: 1-2 pillole 3-4 volte al giorno

Uso: 1-2 pillole 3-4 volte al giorno

Uso: 1-2 pillole 3-4 volte al giorno

Uso: 1-2 pillole 3-4 volte al giorno

Uso: 1-2 pillole 3-4 volte al giorno

Uso: 1-2 pillole 3-4 volte al giorno

Uso: 1-2 pillole 3-4 volte al giorno

Uso: 1-2 pillole 3-4 volte al giorno

Grande deposito Vini Assortimento Bottiglie e Fiaschi Raffaele Gentili UDINE - Viale Venezia 36 - UDINE

Serafini Costantino FABBRICA e MAGAZZINI MOBILI in ogni stile APPARTAMENTI COMPLETI PER PALAZZUOLE SEMPRE PRONTI ARREDAMENTI PER NEGOZI UDINE - Grazzano - Via Antonio Andreotti, N. 2 - UDINE

Sambuco & Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marza

CICLI RUDGE MOTOCICLI Vendita esclusiva presso la ditta G. NADALI Arco Via Manin - Piazza Umberto I.

NUOVA IMPRESA TRASPORTI Levi & C. Chiavris 28 (ex Magazzini Salvadori) Assume trasporti merci per tutti i paesi di retrovie

USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

CURA D'UVA in ogni stagione colla STAFOLINA SUCCO D'UVA CONCENTRATO

NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE Orologi - Orologeria - Gioielli - Argenteria

OROLOGI tascabili - OROLOGI con bracciale delle migliori marche - PENDOLE - SVEGLIE ARGENTERIA specialità articoli per REGALI

Braccialetti riconoscimento. - Panni stilografici in oro Laboratorio Istituto. Ordini, Trattori di gomma, Bipartiti orologi Preziosi convenientissimi. - Si compra oro e argento anche

# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia litografica Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

... ALESSANDRIA, Corso Roma 51 ... BERGAMO, Viale Statale 20 ... BIELLA, Via Osotta ... BRESCIA, Via Trieste (Pal. Gioi.) ... CREMONA, Via ... FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 ... GENOVA, Piazzantonio ... LIVORNO, Via Vit. Em. 64 ... MODENA, Via Scarpa 24 ... MILANO, Via S. Paolo 11 ... PADOVA, Corso del Popolo 2 ... PISA, Via Francesco 20 ... ROMA, Via di Pietra 61 ... PRONA, Via Valerio, Capello 8 ... PARIGI, 14 Rue Paradouat ... LONDRA, BERLINO

**Prezzo delle inserzioni**  
Tiratura per ogni linea e spazio di linea misurato corpo 7, in pagina diversa (a seconda del L. O. III pagina 150.



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina, Roche

## SIROLINA, Roche

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina, Roche?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle. Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine. I bambini scrofologici che soffrono di enfisema delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc. I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi. Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina. I tubercolotici e gli ammalati d'influenza

# Esaurimento Nevrastenia Malinconia Epilessia Impotenza

guarisce prontamente il

## Polifosfol-Crosara

ricostituente brevettato, che possiede una azione vitalizzante speciale sui centri nervosi del cervello e del midollo spinale.

**L. 3 un flacone - L. 15 sei flaconi**

Si richiedi in ogni Farmacia o si anticipi vaglia postale al preparatore A. GROSARA farmacista in Valdagno (Vicenza). — Spedizione Immediata e franca di porto.

Depositi in Udine presso G. Comessatti e Farmaceutica Friulana.

## La Grande Scoperta del Secolo Iperbiotina Malesci

ottenuta dal celebre Brown Séguard dell'Accademia di Medicina di Parigi inserita nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico di Nervi. Prezzo L. 5,00 la bottiglia con istruzioni. Cura completa quattro bottiglie L. 20 franchi nel Regno.

### Richiedete e preferite sempre il prodotto Italiano Ferro Malesci

Il più attivo il più popolare ed economico dei ferruginosi. Si vende a L. 1 la boccetta (dos. bastevole per un mese). Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. Malesci Borgo S. Apostoli 15 - Firenze.

## Il Friuli e Trieste italiana attraverso i secoli.

Comunicato della Libreria Dante di Giuseppe Malattia - Udine

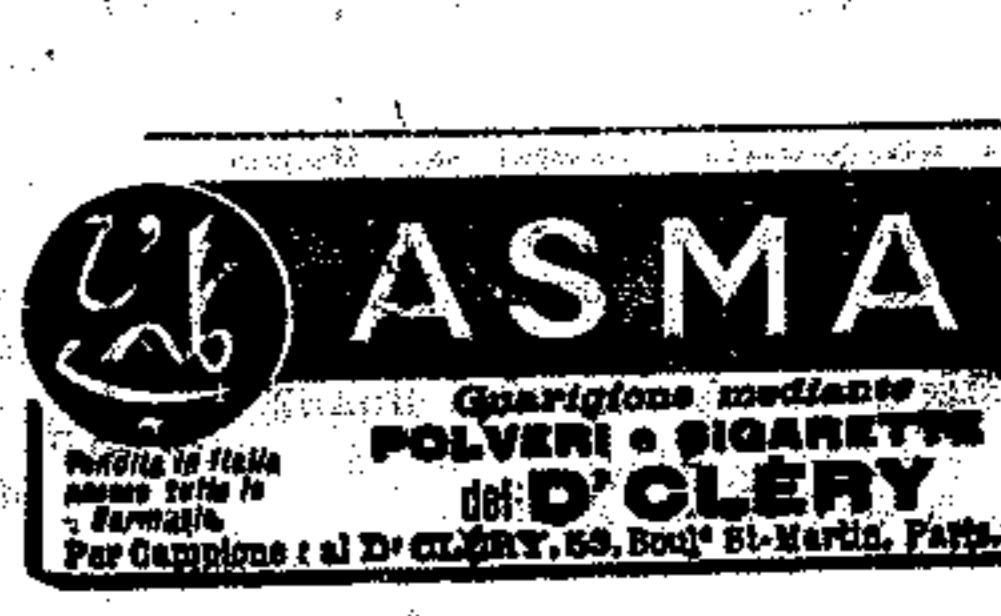
Via Mercerie, 6 (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) 2x Degani

Per opporre quasi un'argine alla continua produzione ed invadenza di cartoline illustrate senza sigillato di sorta o talune anche segnalate o peggio, ho creduto fare opera utile e buona studiare e creare un tipo nuovo di cartolina illustrata, illustrativa, morale, educativa, per mezzo della quale divulgare documenti rari o celebri di carattere storico, epigrafico, vedute antiche di Friuli e di città del Friuli, Paesi, splendidi e costumi caratteristici con saggi della parlata locale, o di villotte patriottiche; il pellegrinaggio di Dante a Tolmezzo e a Dalmor; argomenti insomma o documenti atti ad interessare ed istruire non solo innumerosi ospiti che si trovano attualmente in Friuli, ma gli stessi friuliani amanti del costume, della storia e della parlata del proprio paese, e quindi tanto molto nel loro appoggio ed incoraggiamento.

Bona l'elenco delle nuove cartoline: (39 sigilli e delle quali due in formato di cartolina doppia).  
Dante nella Grotta di Tolmezzo.  
Castello di Dalmor con lo scoglio di Dante.  
Aquila antica (da un'incisione del 1700).  
Cattedrale di Udine (dal 1850).  
Costumi di Montebelluna (con 2 villotte del 1848).  
Costumi di Ampezzo (con 4 villotte).  
Costumi di S. Pietro al Natano.  
Costumi di Resia (con 2 villotte del 1848).  
Giugliano Oberrain (con 10 storiati).  
Costumi di Barcis (con saggi della parlata).  
Zorutti con la celebre « Uoe gnott d'Avril ».  
Bonini Pietro col sonetto « Gnoit ».  
Saluto di Trieste a Udine nel 1887.  
Protesta del Lombardo-Veneto contro l'Austria.  
« Anni popoli » Proclama Austriaco del 1805.  
L'Austria giudicata da uomini illustri. (8 sigilli) nel bello vedute pittoresche della Valcellina, con versi Trieste. Colonia Romana (da un'incisione).  
Trieste nel 1800 (da un'incisione).  
Trieste nel 1798 (da un'incisione).  
Trieste nel 1850 (da un'incisione).  
Costumi antichi di Trieste dal 1300.  
Costumi moderni di Trieste.  
Udine Piazza Costanza nel 1730.  
Udine nel 1763 (veduta prospettica).  
Venezia antico con il canto antedidico del 1500.  
Si scoprono le tombe (Allegoria) Patettillo (non Garib.).  
Carta geografica del Friuli (1780 circa) con versi Hermeto Canto di Colaredo (con versetto dialettale) Cividale nel 1760. Con versi antichi.

Aquila Moderna. Con citazioni latine. Udine nel 1750. Con versi antichi. Queste cartoline si vendono: Al minuto, centesimi 5 caduna; All'ingrosso: lire 25 al mille, anche assortite, spedite in franco di porto. Chi vuole ricevere per posta franco di porto la serie completa: 39 cartoline spedite L. 2,50. Acquisto stando nel negozio qui a Udine, L. 2. Pagamento anticipato. Inviare cartolina vaglia all'Editore Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine, via Mercerie, N. 6. Nello stesso negozio si stampano, si vendono e si acquistano stampe, incisioni vecchie e libri rari e preziosi di qualunque genere, esclusi quelli di giurispresenza, medicina, teologia, agricoltura e letteratura comune in genere. I bibliofili e gli studiosi possono farci un piacere il loro desiderio ed i vari argomenti di letteratura, scienze ed arte cui si dedicano, avendo in libro, per qualsiasi ramo delle conoscenze umane. A richiesta spediamo anche un mio catalogo di libri di carattere e di studi locali. Si vogliono inoltre al minuto ed all'ingrosso oggetti vari per militari, e cioè Forbici da unghie, da lavoro e da capelli, e taccuini, coltelli sport e coltelli e temperanti d'ogni genere; Rasoi garantiti buoni di acciaio. Portafogli d'ogni forma e qualità; Portamonete; scatole per sigarette; penacilli per barba; Note; mappe copiatrici; Coramette per rasoi, contenute per chiavi; Portacigarrete di cuoio e di metallo; scatole di carta da lettere ecc. ecc. Inoltre si offrono a centesimi (senza incasso) ciascuno, libri seguiti sulla Copertina L. 2. — (due) tra i quali De Amalio: Pagine sparse; Oreste: Pagine sparse; Montebelluna (topografia dell'antico); S. Maria degli ebrei; Le giornate del lavoro; Oreste: Il vecchio; Il nuovo dell'amore; La via del peccato; Barata; Nell'estremo oriente; Sotto la luna; Il voto; S. Simile; Il carattere; De Marchi: L'età presente; Tommasini: Genti di Jossè di Udine; Faanella: Udine ecc; Ann. Vertan: Genti; Maria; L'otto di Rita; Carlo e Carlo; Gioannina; Voe dell'esperienza; Luolina ecc; D'Amalio: Terra vergine; il tempo; Giovanni Episcopo; e di altri come: Farina, Cassinova, Verga, Pannocchia, Somaria, Carducci, De Marchi, Cavalotti ed altri molti.

## Denti sani e bianchi DENTIFRICO BANFI



## CHININA BANFI alla Pilocarpina

Usate l'acqua Chinina Manzoni

## RINOMATI Preparati di Pepsina

Carlo Tosi  
Pillole di Pepsina digerenti alla Pepsina di vegeto-animale. 2 la boccetta di 24 Pillole.

Pillole LATTIFUGHE L. 160 la boccetta di 18 pillole lattifughe. In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldivasi (Palazzo della Borsa) rimesso alla Posta Roma — Genova

## CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome desidera

ar compere, vendite, stituziane, ecc., far ricerca di rappresentante di personale ecc. ecc. e da tale scopo vuol servirsi dell'annuncio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C. Ufficio di pubblicità Udine Via della Posta 7. La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'insertionista, mantenendo il massimo riserbo

Franc. Gajolo via Savignana N. 18. Utile aperto il suo gabb. nelle ore 9 alle 17. Si reca a domicilio.

**Denti bianchi e sani**  
Premiati Dentifrici  
Vozzetti  
INSUPERABILI  
SPECIALITÀ ITALIANE  
Proprietario CARLO TANTINI  
VERONA

**ACQUA DA TOILETTA  
HAUSEN**  
ANTISEPTICA  
EMOLLENTE  
DETERSIVA  
Ottima nella pulizia della tosse, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.  
Fiancone L. 2. —  
Franco per posta L. 2,75  
Idem per due flaconi L. 4,75  
Concessionari esclusivi  
A. MANZONI & C. Milano, Roma, Genova  
Esigete su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI!  
**L'ACQUA SALLES**  
L'ACQUA SALLES è il miglior che ad oggi si conosce per la perfetta ricolorazione dei capelli della barba. L'ACQUA SALLES è un'essenza preparata per ricolorare i capelli grigi o bianchi, senza alcun rischio e senza alterare il loro colore primitivo. Si vende in bottiglie di 1 litro e di 500 grammi. Si applica con la spugna, senza preparazione né lavatura. L'essenza incolore dell'ACQUA SALLES, la propria e durevole sua azione, rimane sulla cute e non si altera e non si consuma. Si applica con la spugna e non si altera e non si consuma. Si applica con la spugna e non si altera e non si consuma. Si applica con la spugna e non si altera e non si consuma.